

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 — per Genova 5,55 - 8,56 - 14,50 - 20,10.
ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 30 Settembre 1894

Presidenza S. E. SARACCO Sindaco

PRESENTI: Accusani — Baralis — Bec-
caro — Bonziglia — Chiabrera —
Garbarino — Ivaldi — Levi — Lupi
— Malfatti — Ottolenghi E. — Ot-
tolenghi M. S. — Pastorino — Scati
— Scovazzi — Sgorio — Vassallo
— Zanoletti.

Affittamento boschi di Moirano — Il Sindaco ricorda che nella seduta precedente, il Consiglio aveva deliberato di procedere a questo affittamento dividendoli in quattro lotti. Incaricati i geometri Chiara e Ramorino di tale ripartizione, essi riferirono che se potevansi dividere le terre coltivate in 4 lotti, ciò non si poteva più fare per la parte boschiva in modo da assegnarne una parte per ciascuno. Quindi i lotti dovrebbero essere cinque. Però la divisione riuscirebbe molto difficile e costosa. Poi bisogna pensare alle strade che converrebbero costruire, ed alle servitù relative. Ciò premesso, essi dichiarano che il reddito sarebbe per il 1° lotto di L. 2800, per 2° 1200, per 3° 1400, per 4° 1800, per 5° 3000 — Totale L. 10200.

Pare adunque fallita l'idea dei quattro lotti, tanto più che la divisione del fogliaccio sarebbe sempre molto difficile. Perciò egli sente il dovere di interpellare di nuovo il Consiglio che appunto aveva votata la divisione dei quattro lotti sotto la condizione che la cosa non fosse di troppo difficile esecuzione. A tale determinazione egli venne anche perchè qualche consigliere che aveva votato per i quattro lotti, dopo la relazione peritale dichiarava non insistere più nell'idea di prima. Il Consiglio adunque esamina se non convenga procedere all'affittamento adottando il lotto unico.

Accusani che aveva votato i 4 lotti, dopo quanto ebbero a dire gli uomini dell'arte voterà per il lotto unico.

Bonziglia voterà il lotto unico, però desidera che il Comune si riservi il diritto di vendere questa tenuta facendone lotti diversi.

Scati è partigiano del lotto unico, ma desidera che il taglio dei boschi sia

fatto a dovere. Fa una rapida rassegna sulla utilità di una razionale silvicoltura, e dimostra la necessità che il Comune sorvegli l'opera del fittabile, in modo che il valore della tenuta possa aumentare a grande beneficio del Comune, al quale non conviene vendere questa bella proprietà territoriale; tanto più in questi tempi pur troppo molto critici.

Bonziglia non divide le idee del preopinante, specialmente per quanto che riflette ai miglioramenti dei terreni per opera del fittabile.

Il Sindaco, sfiorata la questione di principio, dice che l'articolo 27 del capitolato di appalto prevede il caso di vendita, quantunque la sua opinione personale sia che i boschi di Moirano non dovrebbero venderli mai. Soggiunge che la presa del bosco ha una rotazione di 9 anni. Si userà molta vigilanza. Nel capitolato fu previsto per una seria garanzia.

Il Consiglio approva il lotto unico.

Viene poi approvato l'elenco degli eleggibili a Concoiliatori, che sono 209.

Corte d'Assise — Il Sindaco dice che oramai è inutile sperare che si possa riaprire, e ne dice le ragioni. Ora si deve perciò tirar partito di questi locali, che lasciandoli in abbandono andrebbero deperendo. La Giunta è d'avviso che vi si debba porre un pubblico ufficio. E poichè senza che egli abbia fatti tentativi o proposte, la Sotto Prefettura si licenziò pel prossimo marzo, dai locali che ora occupa, egli crede si possa accettare di venire a trattative. Il prezzo di affitto potrà essere sulle L. 1200. Così pure il mobilio colà esistente potrà venire impiegato ad uso comunale. Si accetti adunque di buon grado la combinazione che venne proprio da sé.

Il Consiglio approva.

Strada di Castel Bogliona — Questo Comune intende costruire una strada che venga a congiungersi allo stradale Acqui-Savona, proponendo la costituzione di un Consorzio con Acqui, Terzo e Montabone, col proposito di assegnare alla nostra città il 35 0/10 della spesa. Per ora non propone nessuna risoluzione al Consiglio, perchè prima di decidersi, conviene che Castel Bogliona presenti il relativo progetto, col calcolo della spesa. Non è alieno dal concorrervi con un concorso fisso a capitale perduto, ma

ripete, aspettiamo di conoscere l'importo della spesa. Ciò stabilito, il Consiglio delibererà.

Scati è favorevole a questa nuova spesa per facilitare le relazioni ed i commerci coi paesi finitimi, tanto più che la nuova ferrovia ne troncherà altre. Ritene utile la nuova strada, e perciò vede di buon grado la fatta proposta.

Petizione Banfi — Questi chiedeva che il Comune gli concedesse di aprire un passaggio dalla sua proprietà sulla strada comunale che gira tutto intorno allo stabilimento militare. La commissione nominata per mezzo del suo relatore Bonziglia propone non venga accolta.

Accusani dichiara di astenersi dal voto.

Il Consiglio vota le conclusioni della commissione.

Polveriera — Il Sindaco dice che la commissione nominata per vedere se vi era altra località, propone venga deliberata la scelta fatta dall'autorità militare nel prato detto *delle fanche*.

Lupi dichiara di astenersi dal voto.

Il Consiglio accetta la proposta militare.

Lupi svolge alcune idee e proposte tendenti a migliorare e conservare la attuale polveriera.

Scati appoggia Lupi, e Bonziglia si mostra di parere opposto.

Il Sindaco promette interporre i suoi uffizi per veder modo di conciliare le varie opinioni.

La seduta è levata alle ore 17.

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta 29 Settembre 1894.

Ha convalidato varie nomine d'insegnanti fatte dai Comuni in seguito ai concorsi banditi dal Consiglio Provinciale Scolastico.

Ha approvato la nomina del maestro Alloero a Masio, a condizione che si provveda, entro breve termine, del prescritto certificato di ginnastica.

Ha confermato le disposizioni prese dall'ufficio scolastico circa la nomina irregolare d'un maestro per la scuola mista di Forotondo.

Ha concesso l'attestato di lodevole servizio alle signore maestre Edvige Vignole di Castelletto Scuzzoso, Zaira Pe-

rino Terzano di Castelnuovo d'Asti, Teresa Del Carretto di Monastero Bormida, Teresa Mazza Muggetti di Montegioco, ed al signor maestro Massa Giuseppe di Scurzolengo.

Ha rifiutato l'attestazione medesima alla signora maestra di Ponti.

Ha approvato alcune modificazioni nella classificazione scolastica dei Comuni di Altavilla Monferrato, Pontestura, Serralunga e Solbitro.

Ha approvato la nuova sistemazione delle scuole proposta dal Comune di Castagnole Lanze, eccezione fatta per la scuola della borgata Olmo che deve mantenersi obbligatoria.

Ha deliberato che sia istituita nel Comune di Morsasco la scuola mista resa obbligatoria dalla vigente classificazione delle scuole, invitando l'on. Giunta Amministrativa a stanziare d'ufficio l'occorrente somma in bilancio.

Non ha accolta l'istanza del Comune di Vaglio Serra tendente ad ottenere la fusione delle due scuole ora esistenti in una sola mista.

Ha dato parere favorevole alle domande di sussidio fatte dall'Istituto dei sordo muti di Alessandria e dei Comuni d'Asti, Casale e Nizza, pel mantenimento delle scuole.

Ha concesso vari sussidi ad insegnanti elementari bisognosi con le somme che saranno inviate dal Ministero per secondo trimestre 94-95.

Ha approvato alcune modificazioni all'elenco generale dei contributi del Monte pel 1894.

Ha approvato la conferma degli insegnanti nella scuola tecnica pareggiata di Valenza.

Esami e Concorsi

Riceviamo:

Il 24 settembre hanno avuto luogo presso la Prefettura di Alessandria gli esami per gli aspiranti alla nomina di segretario comunale.

Gli esaminandi ammontavano alla rispettabile cifra di sessanta, e fra loro si annoveravano 4 avvocati, 3 notai e 2 geometri.

Se molti sieno stati chiamati e pochi o numerosi gli eletti, ce lo dirà a giorni il *Bollettino Prefettizio*, e da parte